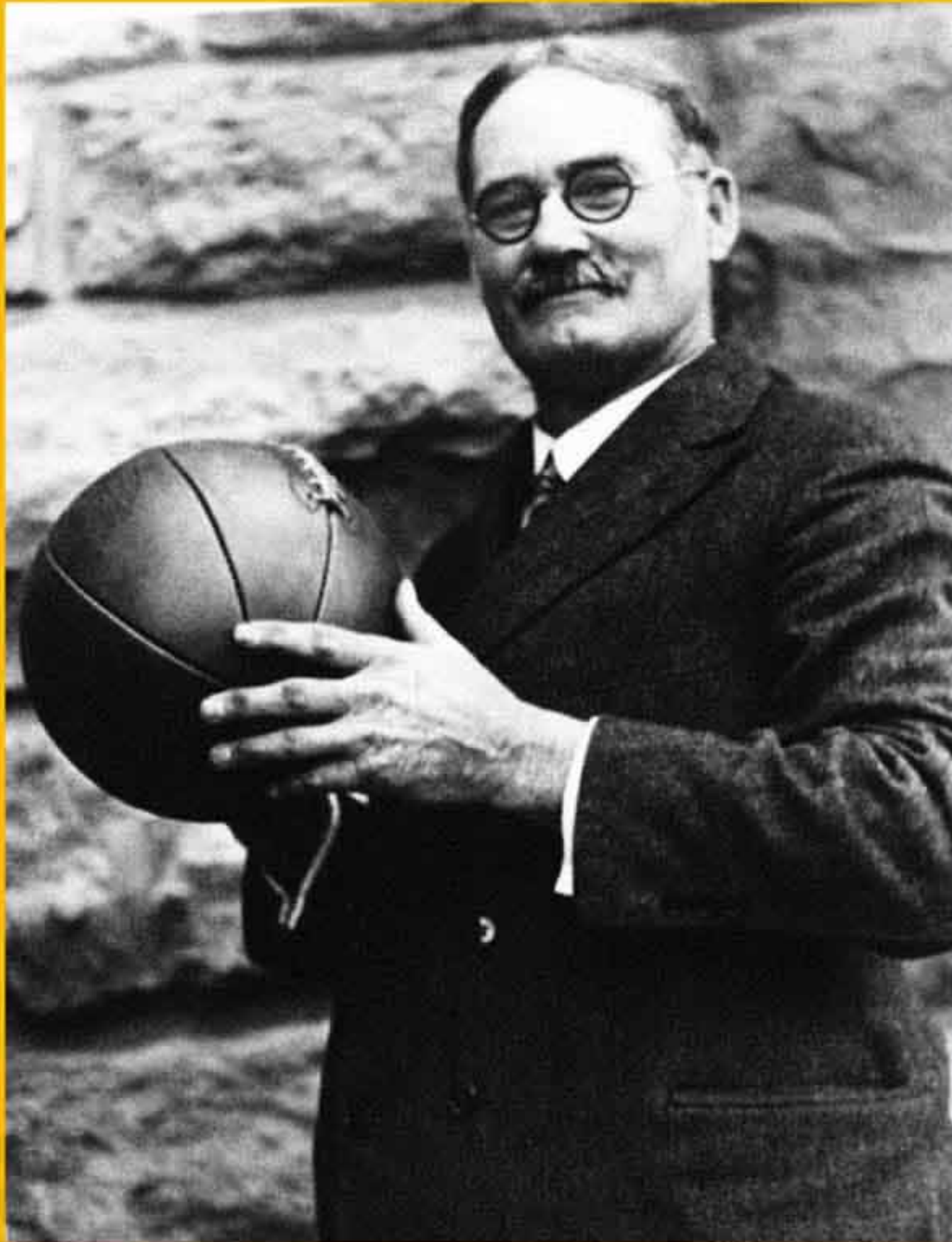


Le principali tappe storiche



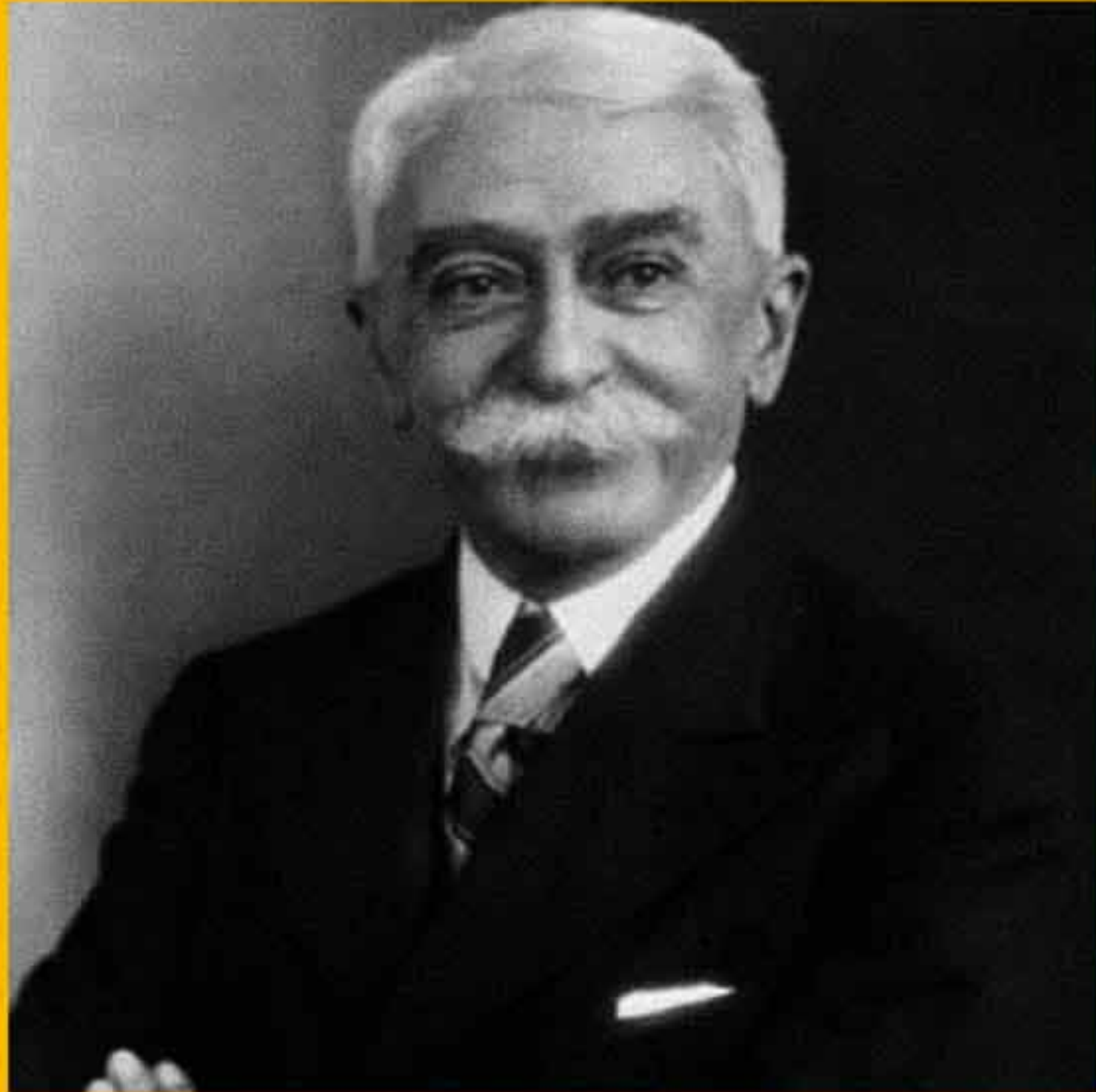
James Naismith (1861-1939), cappellano presbiteriano del College di Springfield nel Massachusetts, segue la linea dei suoi predecessori: nel 1891 inventa il basket ispirandosi a un gioco praticato nella sua infanzia in Ontario, Canada.

Egli afferma che “Bisogna evitare la contraddizione pedagogica di limitare l’educazione al tanto decantato ‘sport puro’. Il basket si basa invece sulla nozione cristiana dell’amore al prossimo. La più gratificante vittoria si basa sulla concezione della squadra come unità organizzata perché ognuno dia il meglio di sé”.

L'impronta impressa allo sport dalla cultura anglosassone è fortemente educativa.

Esso si caratterizza come strumento da utilizzare sapientemente in sinergia con quelli intellettuali e religiosi.
Lo “sportman” incarna l’immagine del cavaliere moderno.

Le principali tappe storiche



Pierre de Coubertin e le Olimpiadi Moderne

La figura di Pierre de Coubertin (1863 –1937) è determinante per la comprensione dello sport moderno.

Nella sua persona si intrecciano due grandi passioni: lo sport, apprezzato soprattutto nella modalità realizzata in Inghilterra e Stati Uniti, che frequentò in numerosi viaggi; e la cultura greca classica, conosciuta nell'immagine romantica che circolava nei circoli intellettuali parigini.

Spende le sue grandi qualità politiche e le conoscenze altolocate per realizzare il sogno di coniugare la valorizzazione dell'uomo nella sua totalità dello sport anglosassone con la potente carica di dialogo e pacificazione delle antiche Olimpiadi.

Grazie alla sua azione abile e decisa, il corpo comincia a riconquistarsi uno spazio culturale significativo, come quando convoca alla Sorbona da 12 diversi Paesi il nucleo organizzativo delle nuove Olimpiadi. È un gesto di sfida: nel tempio della intellettualità europea rivendica diritto di pari cittadinanza alla corporeità come fattore educativo.

Il grande ideale di universalità e di pace crede invece di trovarlo nello sport stesso “con una sua Chiesa, i suoi dogmi, un suo culto (...), un suo sentimento religioso”, come scriverà nelle sue Memorie Olimpiche.

Le Olimpiadi diventano così dei riti con una simbologia molto accurata: l'accensione del fuoco della fiaccola grazie ai raggi solari, la fiaccola che corre per il mondo a portare il fuoco sacro; l'accensione del braciere, la sfilata con le bandiere...

L'atleta assurge così al ruolo di consacrato allo sport, eroe puro libero da vili interessi. Il giuramento di correttezza, la fedeltà allo spirito olimpico, il rifiuto del professionismo... lo proiettano in una dimensione superiore.

De Coubertin lascia due importanti tracce nello sport:

- ❖ **La sua diffusione a livello mondiale**, avendolo imposto come fattore culturale imprescindibile
- ❖ **La sua mitizzazione, la trasformazione in un ideale assoluto**, a cui votarsi incondizionatamente in quanto ritenuto capace di generare uomini sani, leali, pacifici e quindi un mondo migliore.

"LA VICTORIA DEBE SER EL PREMIO
NO DEL EQUIPO MAS POTENTE Y
MAS VIOLENTO, SINO DEL EQUIPO
MAS HABIL, MEJOR ORGANIZADO
Y MAS EDUCADO."

Dr. James Naismith



Lo sport non è un'entità autonoma, fuori della storia: è figlio della cultura in cui sorge, degli uomini che lo gestiscono.

È inevitabile allora porsi una domanda: dove rivolgiamo lo sguardo, da cosa ci facciamo guidare nel praticarlo, proporlo, ammirarlo?

Dalle risposte che daremo dipenderà la fisionomia che lo sport assumerà.

L'esperienza sportiva: una esaltante scoperta

Vivere gli elementi originari ed originali
dell'esperienza sportiva rimanendo aperti
ad individuare i legami
con i propri desideri più profondi,
consente di fare scoperte straordinarie.



La bellezza

Lo sport esercita un'attrattiva, un **presentimento di soddisfazione profonda**.
Il primo passo verso lo sport è suscitato dalla sua **bellezza**.

- ❖ L'atleta scopre gesti tecnici innati che gli appartengono e che allo stesso tempo hanno origine misteriosa, in altre parole il talento.
- ❖ Mettere a frutto il proprio talento per plasmare, modellare la realtà nel particolare dell'azione sportiva è un'esperienza creativa.
- ❖ Esso non è la caratteristica del campione, ma il dato originale costitutivo di ciascuno e diverso da quello di qualunque altro uomo.
- ❖ Come un musicista è massimamente realizzato nella composizione di una musica, così uno sportivo trova il suo compimento nella costruzione di una azione di squadra, nell'applicazione di una tattica o nella conduzione di una gara.
- ❖ L'uomo è percosso dallo stupore per il rivelarsi della propria natura, delle caratteristiche di cui è costituito la persona.

